



Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 26 del 30/07/2025

L'anno **2025**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **13:45**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra PALLI VALENTINA, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione. La seduta si svolge in modalità mista, presenza in aula e videoconferenza, nel rispetto dei criteri fissati nel regolamento adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 13 del 24/02/0023.

Presidente della Provincia: PALLI VALENTINA

Consiglieri della Provincia:

Presenti/Assenti

PALLI VALENTINA	Presente
AMADEI GIONATA	Presente
CORTESI LUCA	Presente
DELLA GODENZA LUCA	Presente in videoconferenza
GRAZIANI RICCARDO	Presente
GUARDIGLI SARA	Assente
MARTELLI FRANCESCO	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
NATALI MARIA GLORIA	Presente
NERI MARCO	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
VASI ANDREA	Presente
VICARI RICCARDO	Presente

Presenti n. 12

Assenti n. 1

ASSISTE LA DIRIGENTE INCARICATA BASSANI SILVA IN ASSENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Essendo i presenti n. 12 su n. 13 componenti il Consiglio compreso la Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, la Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dalla Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: *Amadei Gionata, Martelli Francesco, Minardi Vincenzo*;

OGGETTO n.: 4 (punto 6 dell'O.D.G.)

PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO TRIENNIO 2025-2027 AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 AI SENSI DELLA L.R. N. 26/2001. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione del Consigliere delegato, Cortesi Luca, dalla quale emerge che:

- in materia di diritto allo studio, in base alla normativa vigente, la Regione e gli Enti Locali promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto. La Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento ed approva gli indirizzi triennali, nel quadro dei quali le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;
- la Legge Regionale n. 26/2001, in materia di diritto allo studio, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, sostenere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, prevede interventi alle famiglie, quali ad esempio l'erogazione di borse di studio, e interventi a sostegno delle Istituzioni, quali ad esempio il sostegno ai Comuni per i servizi di trasporto scolastico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (art. 3 e art. 5);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24/06/2025 ha approvato gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, che orientano le politiche per il diritto allo studio alla costruzione di una scuola che sia presidio di uguaglianza e di opportunità, capace di contrastare le disuguaglianze educative e territoriali e di promuovere la piena partecipazione di tutte e tutti. Nel solco del percorso tracciato, gli interventi saranno indirizzati in via prioritaria a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, sostenendo gli studenti nei percorsi dell'obbligo d'istruzione e formazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie con minori disponibilità economiche, agli studenti in condizioni di fragilità e al riconoscimento del merito come valore per la crescita collettiva, attraverso le seguenti linee di intervento:
 - Benefici alle famiglie
 - Sostegno agli Enti Locali per il trasporto scolastico
 - Sostegno agli Enti Locali per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
 - Azioni per il contrasto alle povertà educative, per l'inclusione e il contrasto alle disparità e per l'arricchimento delle opportunità;
- precisato che, in continuità con il triennio precedente, con riferimento alle borse di studio la Regione, per garantire uniformità sul territorio, definisce i criteri generali, i requisiti per l'accesso e l'ammontare del beneficio e che per quanto riguarda il servizio di trasporto vengono confermate, tra le priorità, la spesa per il trasporto degli studenti disabili e la tempestività del trasferimento delle risorse ai Comuni;
- l'ammontare delle risorse disponibili per gli interventi a sostegno del diritto allo studio è definito dalla Regione con propri successivi atti;
- in continuità con i precedenti indirizzi provinciali relativi al triennio precedente, approvati con deliberazione del Consiglio n. 33 del 25 luglio 2022, si propone di recepire integralmente gli indirizzi regionali e confermare gli attuali criteri di

riparto ai Comuni/Unioni dei Comuni delle risorse regionali per il trasporto scolastico (di cui alla sopracitata L.R. 26/2001, art 3 comma 1, lettera a) numero 3) anche per gli AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, così come specificati nell'Allegato A parte integrante del presente atto;

VISTE/I

- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”* ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *"Legge Finanziaria 2007"* ed in particolare l'art. 1, comma 622;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”*;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTE le Leggi Regionali:

- n. 26 del 8 agosto 2001, *“Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”*, ed in particolare l'art 3 - Tipologia degli interventi e l'art 8 - Funzioni degli Enti locali;
- n. 12 del 30 giugno 2003 *“Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss. mm. ii. che all'art. 2, comma 7, stabilisce che “Resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative”*;
- n. 13 del 30 luglio 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, ed in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città Metropolitana di Bologna e le Province esercitino le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24/06/2025 *“Indirizzi regionali i per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss.*

2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 26/05/2025)”;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 25 luglio 2022 *"Programma provinciale per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita triennio 2022-2024 - AA.SS. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001 – Approvazione”;*

SENTITI i Comuni e le Unioni dei Comuni (Prot. n. 20444 del 09/07/2025);

VERIFICATO che il presente atto non è soggetto agli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.iii;

RIVELATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del settore* ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

DATO ATTO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

STABILITO che, qualora la Regione rendesse disponibili risorse finanziarie per ulteriori interventi, verranno confermati i criteri indicati dalla Regione stessa (o dall’ Ente assegnatario delle risorse), salvo diverse disposizioni adottate con specifico Atto del Presidente della Provincia;

UDITO l’intervento per la dichiarazione di voto, del Consigliere Vicari Riccardo, in atti del verbale della seduta odierna;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 11 Consiglieri presenti in aula e n. 1 presente e collegato in videoconferenza, con n. 8 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna);

D E L I B E R A

1. DI RECEPIRE integralmente gli indirizzi regionali di cui alla D.A.L. n. 24/2025 *“Indirizzi regionali i per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 26/05/2025)”;*
2. DI APPROVARE il *“Programma provinciale per il diritto allo studio scolastico per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028”* Allegato A), parte integrante del presente atto;
3. DI STABILIRE che;

- il Programma provinciale approvato con il presente atto resterà in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia e comunque fino ad approvazione del nuovo Programma provinciale;
 - qualora la Regione rendesse disponibili risorse finanziarie per ulteriori interventi, verranno confermati i criteri indicati dalla Regione stessa (o/Ente assegnatario delle risorse), salvo diverse disposizioni adottate con specifico Atto del Presidente della Provincia;
4. DI DARE ATTO che, per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato, il presente atto al momento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale in quanto trattasi di documento meramente programmatico;
 5. DI DEMANDARE agli organi competenti gli adempimenti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
 6. DICHIARARE che il presente atto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013

Successivamente,

SU proposta della Presidente;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di provvedere prima dell'avvio dell'anno scolastico 2025/2026;

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 11 Consiglieri presenti in aula e n. 1 presente e collegato in videoconferenza, con n. 8 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna);

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.L.gs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PALLI VALENTINA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

P. IL SEGRETARIO GENERALE

LA DIRIGENTE INCARICATA

BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

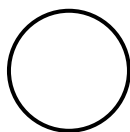
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____